Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Breve Ragguaglio del Papa [Innocentio XII] e del Sacro Colleggio de' Cardinali hoggi viventi, della lor promotioni, dignità, uffizii, ed aderenze ò fattioni, l'anno M.DC.XCV. - Cod. Durlach 122

[S.l.], M.DC.XCV.

Pietro Ottoboni

urn:nbn:de:bsz:31-247629

Visual Library

PETRVS S.R.E. DIACONVS CARDINALIS
OTTHOBONVS EIVSDEM S.R.E. VICECANCEL
LARIVS ET SVMMISTA VENETVS CREATVS
DIE VII. NOVEMBRIS M.DC.LXXXIX.

Marcus Manganus delin. — Le Blondeau Sculp.

Io Iacobi de Rubeis Formis Romæ ad Templ. S.M. de Pace cum Priu. S. Pont.

Pietro Ottoboni.

La prima promotione che li Pontefici sogliono far nel lor ingresso al Pontificato e'l governo della Chie-sa, ridonda pe'l più in avantaggio della lor pro-pria Casa, sceglièndone qualche nipote ò altro pa-rente più stretto ò ancor lontano. Ciò volle appunto far P. Alessandro VIII. che asceso appena al Soglio chiamò subito à Palazzo Pietro Ottoboni, Veneziano, suo Pronipote, nato 2. Luglio 1667. che seco trattè, nella da privato Cavaliere nel palazzo di S. Marco in Roma, mentr'Egli era Cardinale, e nel Vaticano gli assegnò l'habitatione ed altre provisioni, con ch'esso Signore venne ad acquistarsi riputatione ed ossequio; indi à qualche settimana comparse da Pre-lato, e nel mese susseguente cioè li 7. di Novembre dell'anno 1689. fù da Sua Santità in Concistoro privato creato Cardinale, e dichiarato Sopr'intendente Gene-rale di tutti gli affari dello Stato Ecclesiastico; tre giorni doppo ne ricevè ancor in Concistoro publico il suo Capello insieme con 8. altre creature di P. Innocentio XI., ch'erano, Borgisi, Pallavicino, Durazzo, Colonitsch, Salazar, de Goes, Radzieiowski, Fürstenberg, ed ancor

la

La carica di Cancelliere della Chiesa, e l'habitatione in vita nel Palazzo della Cancellaria, per poter continuar la conueniente comparsa ancor doppo la morte del Zio, fruttandogli la detta carica sola sin'à 14. e più mila scudi d'entrata annua, quale Sua Santità di P. Innocentio XI. tenena sempre soppressa ed amministrata da un semplice Prelato, per impiegarne l'entrate in emolumento della Camera. Oltr'à questa sì lucrosa dignità gli conferì poi ancor molt'altri benefitii Ecclesiastichi, in modo che si fà conto, che Sua Eminenza habbia finà quest'hora ed in pochi mesi di gouerno, fatto un'entrata annua d'ottanta e più mila scudi, cosche può uiuer à pari di qualsisia altro ricco Cardinale, tanto più che tutti li Principi e gran personaggi concorsero à gara à regalarlo ed à prouederlo di ricchissimi mobili, ed altre galanterie di molta stima, à fine di guadagnarne la buona gratia del Zio. In quanto à questo Soggetto, Egli è di mediocre talento, mà affabile di costumi, generoso colle Dame, stima gli huomini dotti e scientifichi, coll'impiego ch'Egli amministra al presente, si renderà sempre più considerabile, così che col tempo potrà acquistar maggior aura, tanto più ch'è ancor giouane.